

LA DISCUSSIONE A MONTECITORIO SULL'ORDINE DEI LAVORI

D.C. e destre confermano alla Camera il proposito di insabbiare i patti agrari

Si vuole discutere subito i trattati del MEC e dell'Euratom abbandonando fino alla prossima legislatura i più grossi problemi politici sul tappeto - Un altro successo delle sinistre sulla Cassa del Mezzogiorno

La battaglia politica sull'ordine dei lavori della Camera ha tenuto impegnata l'Assemblea di Montecitorio fino alle prime ore del pomeriggio; ma si è conclusa, praticamente, con un nulla di fatto, poiché il gruppo comunista è riuscito a impedire che democristiani e destre stabilissero un ordine dei lavori che abbandonava, praticamente, fino alla prossima legislatura, i più grossi problemi politici sul tappeto. E' stato alla fine delle 13.30 che il problema è stato affrontato: l'aula aveva un aspetto insolito, nessun settore presentava vuoti. A nome del governo, il ministro DEL BO comunicava al generale situazione che il governo era del parere che venissero approvati, prima delle ferie estive, i trattati del Mercato comune europeo e dell'Euratom; soltanto dopo questa approvazione, si sarebbe potuto passare all'esame della legge sui patti agrari. Tutt'al più la Camera avrebbe potuto decidere - e il governo non si sarebbe opposto - la discussione simultanea delle due leggi. La manovra tentata dal governo appariva subito chiara: infatti il ministro Del Bo aveva tranquillamente finto di dimenticare che la Camera avrebbe dovuto approvare i bilanci entro il termine costituzionale del 31 ottobre. In queste condizioni, parlare di approvazione dei patti agrari significava solo fingere di volerli discutere, per affossarli, in modo fino alla fine della legislatura.

PAJETTA: La Costituzione fissa un termine anche per la creazione delle Regioni, e voi non avete rispettato? ROBERTI (msi): si è opposto, naturalmente, alla discussione della legge sulle Regioni. MACRELLI (pri): ha affermato che egli non se la sentiva di tradire la firma che aveva posto sotto la legge sui patti agrari: suo parere, quindi, che si discutano contemporaneamente i trattati europei e i patti agrari. COVELLI (pmi) e CHIAROLANZA (pmi) si sono come Roberti, allineati sostanzialmente sulla posizione democristiana. SIMONINI (psdi) ha chiesto l'abbandono dei patti agrari e dei bilanci. Le posizioni a questo punto apparivano chiare: da una parte democristiani e destre a sostenere l'affossamento dei patti agrari e dei bilanci; dall'altra le sinistre e i partiti minori (con qualche sfumatura ad eccezione dei liberali. Al

presidente LEONE non restava che proporre una soluzione dilatoria: ha rinunciato ai comunisti il diritto di sollevare il problema dell'ordine dei lavori ad ogni fine seduta... ROBERTI (msi): Ma allora dobbiamo fare quello che vogliono i comunisti? PAJETTA: Puoi provare a far finta che i comunisti non ci sono! (ilarità). LEONE ha proseguito proponendo (e così è restato) che il problema fosse ridiscusso non appena saranno messi all'ordine del giorno i trattati europei, il che dovrebbe avvenire giovedì prossimo. Fino a quel giorno, la Camera si occuperà i bilanci del Lavoro e della Difesa, alternandoli con la legge per il riscatto delle concessioni alle società telefoniche e, se si farà a tempo, con i provvedimenti per le zone inviolate. La relativa mozione presentata dai comunisti. Questa discussione era stata preceduta dalla fine del

discussione sulla legge per la Cassa del Mezzogiorno e per la cassetta del Nord. Un altro successo è stato riportato dalle sinistre che hanno visto approvato a maggioranza un loro emendamento (concordato con alcuni democristiani) col quale si fa obbligo alle ditte che operano nel Mezzogiorno ricevendo sovvenzioni dalla Cassa, di rispettare strettamente i contratti di lavoro; anche un altro emendamento (presentato dal compagno FALLA e appoggiato da alcuni comunisti) è stato accettato dal governo: quello che stabilisce che i programmi della Cassa per la Sicilia e la Sardegna devono essere concordati con i programmi dei rispettivi governi. Si e così giunti al voto. I compagni socialisti hanno annunciato per bocca di DE MARTINO la loro astensione sulla legge; anche i comunisti si asterranno. Ha comunicato il compagno NAPOLITANO - poiché la legge - che pure è stata profondamente migliorata per l'intervento costante e costruttivo dei comunisti - non si discosta nella sua impostazione dalla vecchia linea.

Comunisti e socialisti hanno invece annunciato che avrebbero votato a favore della legge sulle provvidenze per le zone depresse del centro-sud, e un titolo di solidarietà. Nella seduta pomeridiana si è discusso la conversione in legge del decreto con il quale vengono riscattate le concessioni telefoniche alle società private (TELESET) e verranno «irizzate» CHIARAMELLO (psdi) pur sostenendo che la completa statizzazione di tutte le società sarebbe stata la soluzione migliore, ha appoggiato la legge; anche il socialista MANCINI si è dichiarato favorevole al provvedimento, richiesto da lungo tempo dalle sinistre. I compagni GERELLI, CARALIOZZA e NATOLI, ricordando che l'ultimo deve essere quello di giungere alla nazionalizzazione dei servizi telefonici, si sono anche dichiarati

CADE UN'ALTRA MONTATURA CONTRO LA RESISTENZA

Partigiani fiorentini assolti in Assise per la esecuzione di due spie fasciste

La sentenza applaudita dalla folla presente - Come venne imbastito il processo del cvillino degli scheletri - L'ordine di fucilazione venne dato dal comandante della formazione - La strana figura dell'accusatore

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 12. - La Corte d'Assise di Firenze, presieduta dal dott. Nicola Serra, ha emesso a mezzanotte una sentenza di piena assoluzione nei confronti di sei partigiani, tre dei quali accusati di duplice omicidio a scopo di rapina. La sentenza è stata accolta da una manifestazione di entusiasmo da parte della numerosa folla presente. Gli imputati verranno scarcerati tra qualche ora. Il processo prese le mosse allorché, due anni fa, in un paese di nome Corridonia, furono rinvenuti gli scheletri di un sergente di aviazione Pier Luigi Lavoratori e della sua amante Elisabetta. Mentre il dirigente della squadra di polizia poli-

tica conduceva le indagini, si fece vivo uno dei giovani (tale Werther Chiozzi) che attorno al 1944 capitarono alla Corte di Corridonia. Disse che l'uccisione dei due amanti era un'azione di guerra, da loro ordinata, poiché era risultato trattarsi di due spie. Dapprima Grinzani e Lapini furono scarcerati, poi si incaricò anche il Degl'Innocenti, mentre Pilati, Cavallini e Romei furono rinviati a giudizio per falsa testimonianza; per avere, cioè, asserito di avere dato l'ordine di fucilazione. In seguito, Grinzani e Lapini furono rinviati a giudizio per concorso nella soppressione del cadavere di un altro partigiano che aveva aiutato il Grinzani a nascondere i cadaveri dei due amanti, fu anche ricevuto da lui stesso i beni degli amanti. Il Degl'Inno-

centi si era presentato al magistrato, assieme a tre comandanti partigiani, Sergio Pilati, Mario Cavallini e Raffaele Romei, dichiarando che l'uccisione dei due amanti era un'azione di guerra, da loro ordinata, poiché era risultato trattarsi di due spie. Dapprima Grinzani e Lapini furono scarcerati, poi si incaricò anche il Degl'Innocenti, mentre Pilati, Cavallini e Romei furono rinviati a giudizio per falsa testimonianza; per avere, cioè, asserito di avere dato l'ordine di fucilazione. In seguito, Grinzani e Lapini furono rinviati a giudizio per concorso nella soppressione del cadavere di un altro partigiano che aveva aiutato il Grinzani a nascondere i cadaveri dei due amanti, fu anche ricevuto da lui stesso i beni degli amanti. Il Degl'Inno-



Questa graziosa e ignota giovane romana ha trovato il modo per combattere il caldo

PER SANZIONARE L'APERTURA A DESTRA

Oggi a Vallombrosa il Consiglio nazionale d.c.

Il Consiglio nazionale della D.C. si riunisce oggi a Vallombrosa, con la partecipazione di 150 notabili di cui 102 con voto deliberativo, per discutere della soluzione data alla crisi di governo e delle prospettive politiche ed elettorali della D.C. Nella stanza climatizzata si è riunita la direzione democristiana. Se si tien conto del fatto che il Consiglio nazionale democristiano si trova per la prima volta dinanzi al fatto compiuto della apertura a destra e di una maggioranza governativa clericomonarchico-fascista, ci si dovrebbe attendere una vivace battaglia. Sembra invece che ci si avvii a pacifici scambi di pareri. A tale scopo, poiché il Consiglio dovrà nominare tre nuovi membri della Direzione, in sostituzione di Gui, Salironi e Ottaviani, si è accesa la discussione. La direzione di Fanfani, attraverso un segretario direzioneale alla CISL, alla «base» e alla corrente di Andreotti. Sul piano politico, Fanfani sosterrà la nota tesi che il governo si qualifica per il programma e non per i voti che riceve, negando così a parole ma sanzionando nei fatti l'apertura a destra e i suoi piani elettorali. Il problema è quello del programma. Gli attacchi al Capo dello Stato, l'affossamento della giusta causa permanente e l'insabbiamento dell'ordinamento regionale sono punti sufficienti a spingere la D.C. a destra, sia perché si sia realizzata e continui a realizzarsi la confluenza dei voti democristiani, monarchici e fascisti a sostegno del governo Zoli.

Approvato al Senato il bilancio dell'Agricoltura

Il Senato ha approvato ieri, con i voti democristiani e delle destre, il bilancio del ministero dell'Agricoltura, che prevede una spesa di circa 112 miliardi. Dopo il colore, senatore DE GIULIO (dc) ha chiesto l'urto al ministro COLOMBO per replicare alle numerose e circostanziate critiche alla impostazione del bilancio e alla politica agraria del governo mosse, con differenti motivazioni, da tutti i settori del Senato. Il ministro ha risposto che quest'anno gli stanziamenti per il suo ministero siano diminuiti rispetto all'anno scorso, osservando che nelle sue funzioni per l'agricoltura vanno calcolati stanziamenti che figurano nei bilanci di altri dicasteri. Per quanto riguarda le preoccupazioni espresse da molte parti sulle paurose conseguenze negative, come si esprime nel bilancio del governo, che la creazione del Mercato comune europeo avrà sull'agricoltura italiana, il ministro si è invece dichiarato ottimista, pur non nascondendosi le difficoltà, ma ha rilevato che a suo giudizio, dato l'alto grado di liberalizzazione già raggiunto dall'Italia per quanto riguarda i prodotti agricoli, si sarebbe già fatta una prova positiva delle capacità di difesa di questo settore che ha già largamente scontato gli effetti del MEC. Quanto riguarda infine la richiesta avanzata da tutti i settori della Camera che venga aumentato il prezzo del grano duro, il ministro si è dichiarato contrario. In fase di seduta è stato anche approvato con i voti delle sinistre e delle destre un disegno di legge sul contributo dello Stato alle spese di gestione dell'ammasso del risone.

Il pagamento ai braccianti degli assegni familiari

Il ministro del Lavoro ha comunicato che il pagamento ai lavoratori agricoli degli assegni familiari comincerà tra le organizzazioni sindacali e gli arretrati dal

L'Esecutivo della C.G.I.L. si riunisce il 19

La convocazione del Comitato esecutivo della C.G.I.L. è fissata per il 19, è stata rinviata al 19 luglio. L'ordine del giorno, come è noto, è il seguente: 1) proposta della commissione federale di organizzazione, con particolare riferimento al prossimo sessantennio; 2) informazione sui lavori della commissione federale; 3) Mercato Comunitario Europeo. E' ancora incerto, dopo il dibattito che si è svolto ieri mattina a Montecitorio, se la questione dei patti agrari verrà o no affrontata dalla commissione prima delle ferie estive, dopo o congiuntamente ai trattati europei. E' però evidente la confluenza della D.C., dei monarchico-fascisti, del Pli e del governo Zoli contro la «giusta causa». Una posizione grave è stata assunta in proposito dalla segreteria della CISL, riunitasi sotto la presidenza di Pastore. In un suo comunicato, la segreteria della CISL ha annunciato che il problema dei patti agrari è già avviato a rapida conclusione e prima delle ferie parlamentari, sulla base degli emendamenti a suo tempo presentati dai deputati della CISL. Con ciò la CISL non ha accettato l'urto ad essa rivolto da Di Vittorio e dalla Federmezzadri per il ritiro dei loro emendamenti Pastore. Come si sa, questi emendamenti accettano l'affossamento della giusta causa permanente e il mantenimento della legge Segni del 1948, e accettano come base di discussione la legge reazionaria Colombo-Segni-Magalodi-Sceiba, modificandola solo marginalmente. Questi emendamenti vengono a suo tempo giustificati con la necessità di non compromettere l'alleanza «tripartita» di governo, ma vengono mante-

La lotta dei mezzadri

Oggi i mezzadri toscani daranno vita ad una grande giornata di lotta. Il lavoro verrà sospeso in tutti i poderi mezzadrili e i contadini si riuniranno per manifestare nelle città capoluoghi, nei centri più importanti, chiedendo l'immediata ripresa delle trattative tra l'Unione degli agrari e la Federmezzadri sulla divisione dei prodotti, degli utili e delle spese, e su altre questioni. Alla impostazione rivendicativa della Federmezzadri, si è opposto il comitato di direzione aderente alla CISL, che ora invece sta prestando aiuto alla manovra degli agrari tendente a far cessare le agitazioni in corso senza alcun serio impegno su parte dei trattative che oggi rileverà a questo proposito il sindacato mezzadrili aderente all'Uil si è rifiutato di condividere la posizione della CISL rifiutandosi di nominare propri rappresentanti alle trattative che oggi proseguiranno presso l'Unione degli agrari toscani, con il solo sindacato aderente alla CISL. Manifestazioni di mezzadri, sono state indette in tutti i capoluoghi di provincia e nelle più importanti zone. Tra le più importanti manifestazioni comunali si segnalano quelle indette a Pomerance, S. Mimato, Crespana, Assiano, Cortado, Borgo San Lorenzo, Montespertoli, Castelnuovo, Antella, Rufina, Cerreto Guidi, Greve. La lotta si sviluppa, intanto, anche in Emilia e nelle Marche. I mezzadri di Bologna hanno ieri partecipato in massa ad una grande giornata di lotta promossa dalla Federbraccianti e dalla Federmezzadri. In decine di Comuni il lavoro è stato sospeso. La lotta che si sviluppa nelle aziende ha ottenuto altri accordi a Malalbergo, Medicina, Bentivoglio e Molinella vantaggiosi per i mezzadri e per i braccianti, per l'imponibile di coltivazione, il finanziamento di mezzi, la regolamentazione dell'uso delle macchine. La chiusura dei conti mezzadrili, il riparto delle spese. Un importante accordo è stato raggiunto a Sala Bolognese per l'azienda Barabana dove da otto mesi era in corso una grande lotta dei braccianti, per l'proprio dell'azienda e un'ecqua ripartizione del lavoro. I braccianti hanno ottenuto il riconoscimento del lavoro svolto nelle semine fatte durante la lotta. Nella provincia di Ancona lo sciopero di ieri si è svolto con la partecipazione della stragrande maggioranza dei mezzadri che hanno manifestato nei Comuni: particolarmente riuscite le manifestazioni dei mezzadri di Jesi, Senigallia, Fabriano, Osimo, Cupramontana, Chiaravalle.

La Confindustria e le 40 ore

L'annuncio da noi dato dell'apertura di trattative per la riduzione dell'orario di lavoro nel settore siderurgico non ha avuto nella Confindustria che ha diramato una nota in proposito. La nota peraltro conferma quanto noi avevamo pubblicato e, infatti, dichiara che l'Assider sta compiendo degli studi per accogliere la richiesta di riduzione dell'orario di lavoro. La Confindustria, in situazione internazionale del settore siderurgico sia possibile o meno una drastica per la mancanza di una maggioranza di orientamenti di carattere generale assunti in materia di orari di lavoro dagli organi direttivi della Confindustria. La nota prosegue affermando che è intenzione di questi studi dovranno essere «svolti in sede sindacale in rapporto a specifiche richieste delle organizzazioni dei lavoratori». Ora è bene ricordare che sono state proprio le organizzazioni dei lavoratori a ribadire, nel momento in cui

Pastore contro la giusta causa permanente Oggi in sciopero i mezzadri della Toscana

La Segreteria della CISL mantiene i noti emendamenti alla legge Colombo - Astensione dal lavoro nelle province di Bologna e di Ancona - La lotta nelle aziende ottiene altri vantaggiosi accordi sulla divisione dei prodotti e delle spese

Continua l'agitazione dei lavoratori agricoli. Le segreterie dei sindacati di categoria aderenti alla CISL, CISL e UIL hanno deciso di astenersi dal lavoro a quello nazionale del 31 maggio. Di fronte alla rinnovata posizione negativa degli industriali che per due volte hanno interrotto le trattative, i sindacati dei lavoratori agricoli stanno concordando l'intensificazione dell'agitazione con nuove manifestazioni di lotta.

Di fronte alla rinnovata posizione negativa degli industriali che per due volte hanno interrotto le trattative, i sindacati dei lavoratori agricoli stanno concordando l'intensificazione dell'agitazione con nuove manifestazioni di lotta.

Luigi PACE di Stoffe per Uomo Finissime Inglese e Nazionali con sconti dal 20% al 50%. Causa sfratto per demolizione GRANDIOSA LIQUIDAZIONE di STOFFE PER UOMO FINISSIME INGLESE e NAZIONALI CON SCONTI DAL 20% al 50%. VIA DELL'UMILTA' 87 - Fontana di Trevi - VIA SAN VINCENZO, 20. Tel. 61.664.

275 licenziamenti alla Ceccato di Vicenza

VICENZA, 12. - Un grave provvedimento è stato preso dalla direzione aziendale della ditta Ceccato la quale ha proceduto al licenziamento di 275 operai su 575 lavoratori dipendenti.

La visita dei sindacalisti jugoslavi in Italia

La delegazione sindacale jugoslava, ospite della CGIL, dopo una serie di colloqui con la Segreteria confederale e con i dirigenti delle federazioni di categoria, nel corso dei quali si è proceduto a un reciproco scambio di informazioni e sono state stabilite la basi per una concreta e organica collaborazione fra i sindacati italiani e jugoslavi, ha concluso la sua visita alla capitale ed è partita, nella prima ora del pomeriggio di ieri alla volta di Napoli, dove s'incontrerà con i dirigenti della Camera del lavoro. La delegazione si fermerà a Napoli fino al giorno 14 per un giro turistico nella città e nei suoi dintorni e si recherà a Bologna, dove sarà offerto in suo onore un ricevimento in municipio. Il 16 luglio la delegazione giungerà a Milano. Oltre a riunioni con dirigenti sindacali e con rappresentanti dei lavoratori, sono previste visite a uno stabilimento industriale tessile e a un calzaturificio. Le giornate milanesi della delegazione si concluderanno con un grande incontro con i lavoratori di Sesto S. Giovanni. La delegazione visiterà infine Venezia e una veterina Murano. Il 20 i sindacalisti jugoslavi, ai quali seguirà il saluto di commiato uno dei segretari della CGIL, partiranno alla volta di Trieste per rientrare in Jugoslavia.

ANNUNCI ECONOMICI

- COMMERCIALI L. 12. A.A. APPROFITTA Grandiose vendite mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi straordinari. Massime facilitazioni pagamenti. Sanna Genaro Milano Via Chiavari 28. NAPOLI. CARLARA visitate i MOBILI L'ETERNI - Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo/15 L. 100. ALIENIGHI L. 12. VILLEGGIATURE L. 12. ADRONZO (Belluno) Pensione Fior di Rocca, cucina romagnola. Bassa stagione 1.500 mila stagione 1.700 mila compreso colazione e pranzo per commiste. COURMAVER - Soggiorno alpino lungo. Chiesolati dal 25 luglio al 15 settembre. Bazzani - CHIARINASCITA, Via Monte Pietà 26, Torino tel. 523.60. Informazioni al 50.222. LEGANO - Da Vivino, Viale Pavesi 3, pensione completa luglio-agosto 1600 - bambini 100. Dopo il 20 agosto 1100-800 - Riscaldamento autonomo. MILANO MARITTIMA-CERVIA - Pensione di commiste, viale Saffi 41, tel. 73.193. Pineta mare, ogni comfort. PENSIONE La Marinella - pensione mare - Lagna Via Chitini 10a aperta tutto l'anno. Dopo il 20 agosto e settembre 1.200. Bagnoli. RISTORANTE e Vecchia Cervia - Cervia, Viale Roma, tel. 25. Nuova gestione. Tutte le specialità marine. SALINI DI CERVIA sulla Riviera Romagna. Stabilimento ortofrangente per cure di artrosi, nevralgie, esiti di fratture, esiti di artrosi, sciatiche, embole artiri ecc. QUINQI SANITARI STUDIO ESQUILINO. VENERE Cure prematrimoniali. DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine. LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE. Dir. Dr. Calandri Specialista. Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pref. 17-7-52 n. 21113. ENDOCRINE. Studio Medico per la cura delle sole e distorsioni e debolezze muscolari. Neuropatia, endocrina (Neurastenia), deficienze ed anomalie sessuali. Viterbo prelati. Dott. F. MONACO, Roma, Via Salaria 28, tel. 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12:15-18 e per appuntamento. Telefoni 865.908 - 844.132 (Aut. Cons. Roma 16019 del 23 ottobre 1956).